



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2 DEL 06/03/2025

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: MOZIONE: IL COMUNE DI ROVIGO SOSTENGA IL RICORSO CONTRO IL PROVVEDIMENTO DELLA REGIONE VENETO CON IL QUALE LA - DITTA APIS RO 1 - E' STATA AUTORIZZATA ALLA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI BIOMETANO A SARZANO

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **sei** del mese di **Marzo** alle ore **15:26**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA		X
AVEZZÙ PAOLO	X	
BENETTI FABIO		X
BETTARELLO PAOLA	X	
BELTRAME VALENTINA	X	
CAMPANILE RENATO	X	
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO	X	
MILAN DOMINGA	X	
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA	X	
NOCE VALENTINA		X
PAVAN ELENA		X
PAVAN SILVIA		X
PISCOPO ANIELLO	X	

TOTALE

	Pres.	Ass.
RUGGERO RICCARDO	X	
SETTE DAMIANO		X
TASINATO SOFIA	X	
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORGATO ANDREA		X
CONCHI EZIO	X	
CRIVELLARI DIEGO	X	
CRIVELLARO ENRICA		X
FRIGATO FEDERICO	X	
GAFFEO EDOARDO		X
MASIN MATTEO		X
ROSSI ELENA	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO	X	

23 10

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Michela Targa.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, Bregolin, Aretusini, Denti.

A scrutatori vengono designati i Signori: Llubian edoardo, ruggero riccardo, frigato federico.

Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **18.45** ha inizio la trattazione del punto n. 11) iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "MOZIONE: IL COMUNE DI ROVIGO SOSTENGA IL RICORSO CONTRO IL PROVVEDIMENTO DELLA REGIONE VENETO CON IL QUALE LA - DITTA APIS RO 1 - E' STATA AUTORIZZATA ALLA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI BIOMETANO A SARZANO" con la presenza di n. **25** Consiglieri: Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego,

Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Milan Dominga, Moretto Mattia, Moretto Sara, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

Sono assenti giustificati n. 7 Consiglieri: Arduin Laura, Borgato Andrea, Crivellaro Enrica, Gaffeo Edoardo, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia.

Sono assenti n. 1 Consiglieri: Rossini Antonio.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bregolin, Bala, De Luca, Denti, Aretusini.

La Mozione, acquisita in data 18/02/2025 al protocollo n. 12180, presentata dai Consiglieri Biasin Elena, Tovo Roberto, Borgato Andrea, Crivellaro Enrica, Rossi Elena, Gaffeo Edoardo della Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Masin Matteo della lista Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Crivellari Diego del Partito Democratico, Tosini Palmiro Franco della Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco, Frigato Federico della Lista Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco, viene illustrata dal Consigliere Biasin Elena in qualità di primo firmatario.

Nel frattempo si registra l'ingresso in aula del Consigliere Rossini Antonio e l'uscita del Consigliere Venuto Marco.

Terminata l'illustrazione, il Presidente apre il dibattito al quale intervengono i Consiglieri Conchi Ezio, Rossini Antonio, Frigato Federico, Crivellari Diego, Tosini Palmiro Franco, Masin Matteo, Milan Dominga, Sette Damiano.

Il Presidente cede poi la parola al Sindaco Cittadin Valeria.

Al termine del dibattito il Presidente apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipano i Consiglieri Biasin Elena, Conchi Ezio, Rossini Antonio, Crivellari Diego, Frigato Federico, Sindaco Cittadin Valeria, Masin Matteo, Ruggero Riccardo, Avezzù Paolo, Tosini Palmiro Franco, Sette Damiano.

Durante le dichiarazioni di voto si registra l'uscita dall'aula del Consigliere Conchi Ezio.

Non riscontrando altre richieste di intervento la mozione viene quindi messa in votazione palese per alzata di mano con il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. 24 Consiglieri: Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Crivellari Diego, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Milan Dominga, Moretto Mattia, Moretto Sara, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto.

- favorevoli n. 8 Consiglieri: Biasin Elena, Crivellari Diego, Frigato Federico, Masin Matteo, Rossi Elena, Rossini Antonio, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto.

- contrari n. 16 Consiglieri: Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Milan Dominga, Moretto Mattia, Moretto Sara, Piscopo Aniello, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia.

- astenuti: **nessuno**

Per quanto sopra la **MOZIONE n° 2 del 06/03/2025** risulta **RESPINTA**.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA MOZIONE N. 2/2025 DEL PUNTO 11) DELL'O.D.G. "MOZIONE: IL COMUNE DI ROVIGO SOSTENGA IL RICORSO CONTRO IL PROVVEDIMENTO DELLA REGIONE VENETO CON IL QUALE LA - DITTA APIS RO 1 - E' STATA AUTORIZZATA ALLA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI BIOMETANO A SARZANO"

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo ora all'ultima mozione, l'undicesimo punto all'ordine del giorno, presentata dalla Consiglieria Biasin, intitolata "Il Comune di Rovigo sostenga il ricorso contro il provvedimento della Regione Veneto con il quale la ditta APIS RO 1 è stata autorizzata alla costruzione di un impianto di biometano a Sarzano". A lei la parola Consiglieria Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Grazie a tutti per essere ancora qui a quest'ora. Saluto anche i cittadini che sono oggi qui presente. Speriamo con questo dibattito su questa mozione di riscattarci un pochino come politici perché, devo dire la verità, che la discussione sul punto precedente non ha dato una prova di concretezza tale nei confronti di chi oggi ci sta guardando e ci sta ascoltando. E speriamo di riprenderci nel voto di questa mozione.

Avevo già preannunciato nel corso dell'altro Consiglio Comunale la presentazione, che infatti è avvenuta il giorno successivo. Prima di leggere questa mozione, perché credo che sia importante anche leggerne il testo per evitare fraintendimenti, volevo fare una qualche considerazione di carattere generale.

Si parla moltissimo in questo periodo della Convenzione di Aarhus, che è una convenzione che è stata sottoscritta nel 1998 sotto l'egida della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite nella città appunto danese di Aarhus. Questa convenzione è entrata in vigore nel 2001 ed è stata ratificata con una legge del nostro paese che è la legge del 16 marzo 2001 n. 108. Che cosa dice a grandi linee questa Convenzione di Aarhus, che sicuramente è più complessa? Che praticamente i cittadini hanno diritto all'accesso alle informazioni ambientali, alla partecipazione ai processi decisionali in materia ambientale e l'accesso alla giustizia in caso in cui non siano garantite la partecipazione e l'accesso in materia ambientale, e quando sia la disciplina ambientale. E quindi questi, accesso all'informazione ambientale, partecipazione ai processi decisionali, accesso alla giustizia, sono riconosciuti come diritti degli individui che devono essere rispettati. Quindi anche la nostra legislazione si è adeguata a questi principi.

Perché parto da queste osservazioni sui principi appunto della Convenzione di Aarhus? Perché noi, con l'approvazione da parte della Regione del Veneto dell'autorizzazione alla costruzione di un impianto di biometano a Sarzano, ci siamo trovati in una situazione in cui sicuramente ai cittadini non è stata concessa la partecipazione al processo decisionale, perché si è trattata di una decisione che è giunta quando di fatto nessuno era a conoscenza dell'avvio di questo procedimento e anche il Consiglio Comunale di Rovigo ne è venuto a conoscenza successivamente.

Abbiamo cercato in un qualche modo di tamponare questo problema, quantomeno con l'accesso alle informazioni, ed è stato così che, su impulso della minoranza, è stato comunque convocato un Consiglio Comunale, che è quello del 17 febbraio scorso, a cui hanno partecipato anche rappresentanze dei cittadini, in cui sono intervenuti anche dei rappresentanti delle categorie soprattutto degli agricoltori, ma anche degli imprenditori, insomma c'è stato un dibattito, e anche dei tecnici regionali. Quindi in quel contesto sono state veicolate maggiori informazioni.

Ma qual è stato, rispetto a chi ha partecipato, intendo i cittadini, che tipo di percezione hanno avuto di quel Consiglio Comunale? Io ho letto qui qualche stralcio di dichiarazioni alla stampa, articoli che sono usciti dopo il Consiglio Comunale del 17 febbraio "Biogas: ascoltate i cittadini", "Parole dure; chiediamo agli amministratori di smettere di ignorare i cittadini e di affrontare seriamente le problematiche che abbiamo sollevato"; parole dure che vanno di pari passo con gli affondi diretti sia alla maggioranza che all'opposizione per il dibattito avvenuto in Consiglio, rispetto al quale esprimono forte disappunto per la scarsa considerazione riservata alle preoccupazioni della Comunità, al punto di scrivere "Nonostante il nostro impegno e la nostra presenza, gli amministratori hanno dimostrato più attenzione a rimpallarsi le responsabilità tra Giunta e opposizione, piuttosto che affrontare concretamente le criticità sollevate dai cittadini. Il Consiglio Comunale è stato caratterizzato da un lungo e inconcludente scambio di accuse tra le due fazioni politiche, che si sono vicendevolmente imputate la mancata comunicazione alla cittadinanza": questo era uno degli articoli. Poi vedo nel Gazzettino "Tensione e malcontento a Sarzano per il progetto dell'impianto di biometano. Nonostante la folta partecipazione della comunità, con molti cittadini che hanno preso permessi di lavoro per essere presenti, l'Assemblea si è rivelata

un'occasione mancata: siamo stati lasciati in disparte senza risposte concrete alle nostre domande”, denuncia il Comitato.

Io l'altra volta avevo preannunciato il deposito di questa mozione e avevo detto che la politica, e noi qui che stiamo facendo politica, ha un obbligo, che è l'obbligo di provare a trovare delle soluzioni. Questa è una riflessione che ho fatto l'altra volta e ripropongo in questa sede. Deve essere una riflessione trasversale, maggioranza e opposizione. Non serve a niente a questo punto che riprendiamo questa polemica, “Sei stato tu”, “E’ stato colpa di Tizio piuttosto che Caio”. Vediamo, nei limiti del possibile, di provare in un qualche modo a dare un cenno di riscontro, o comunque di attenzione, a quelli che sono i problemi sollevati dai cittadini che si sono lamentati di questa situazione, ovverosia di una decisione che è stata presa sulle loro spalle senza praticamente essere stati informati, e che in questo momento non hanno altre alternative se non quella di fare un ricorso alla giustizia amministrativa, il terzo di questi principi capisaldi di questa convenzione di Aarhus. Anche il ricorso alla giustizia amministrativa è un diritto.

Non ci sono in questo momento delle alternative. Si è creato un Comitato spontaneo, che è quello di Sarzano, il quale ha chiarito che sono al di là di ogni collocazione politica e partitica. Ci tengono a precisare questa cosa e non vogliono in alcun modo essere associati ad una parte politica piuttosto che all'altra.

Cosa chiedono? Chiedono attenzione e soprattutto hanno fatto anche una petizione nella quale chiedono un contributo per poter effettivamente affrontare le spese legali di questi, dell'accesso alla giustizia amministrativa che in questo momento è l'unica soluzione che loro possono provare a praticare. Quindi massimo rispetto per i cittadini che decideranno di sottoscrivere questo ricorso, che non sappiamo se sarà un ricorso al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato, non importa, però nel momento in cui verrà avviato questo ricorso, anche il Comune di Rovigo verrà notiziato, nel senso che il Comune di Rovigo è uno degli Enti che sono stati coinvolti in questo percorso, è un vero e proprio iter; verrà notiziato con una notifica e a questo punto il Comune di Rovigo potrà prendere una decisione, possiamo dire anche a livello politico, su come gestire la propria partecipazione a questo iter non più amministrativo ma giudiziale. Verrà notiziato ai sensi dell'articolo 27 del Codice della Giustizia amministrativa.

Cosa potrebbe fare il Comune di Rovigo? Il Comune di Rovigo, e questo è il senso di questa mozione, potrebbe decidere non di aderire ad eventuali rilievi in ordine a quello che è stato il parere già dato dal Comune di Rovigo, perché il Comune di Rovigo si è già espresso positivamente, però potrebbe decidere di appoggiare la posizione giuridica dei ricorrenti rispetto a eventuali altri vizi di legittimità riscontrati durante l'iter amministrativo. Come dire: uno degli Enti ha dato un parere che crea dei problemi di legittimità, benissimo, il Comune di Rovigo potrebbe costituirsi all'interno di questo ricorso e dire “Vabbè, mi sta bene, hanno ragione sotto un certo profilo. Quella parte del parere dato dall’Ente X piuttosto che Y, presenta dei profili di illegittimità”. Questo che cosa comporterebbe per il Comune di Rovigo? Nessun tema di soccombenza nelle spese, perché il Comune di Rovigo interverrebbe in quanto soggetto notiziato, però potrebbe far sentire il proprio peso come Amministrazione a fianco dei cittadini. E’ una sorta come di riparazione postuma, cioè o ormai le cose sono andate in un certo modo, ne dobbiamo prendere atto, ma io credo, e sono convinta di questa cosa, che la partecipazione del Comune di Rovigo a fianco dei cittadini che decideranno di fare questa impugnazione potrebbe essere un segnale molto importante, un segnale che la politica dà successivamente, però si è fatta carico di un problema.

Che cosa possiamo aggiungere a questa riflessione? Possiamo dire che questo è anche un modo per far vedere che la politica, se vuole, può dare delle risposte. I pareri che sono stati dati, perché ci sono sempre dei pareri tecnici che vengono accompagnati alle mozioni, sono dei pareri tecnici corretti, nel senso che è evidente che l’Avvocato dell’Avvocatura Civica non mi può dire adesso “Va bene”; dice “E’ generico, non sappiamo ancora se qualcuno impugnerà, non sappiamo ancora quali potrebbero essere i vizi di legittimità che vengono sollevati”, ma non dice “Non si può fare”.

Lo stesso Segretario Generale con una certa prudenza dice “E’ generica, non lo sappiamo se qualcuno impugnerà. In questo momento non posso dire se la cosa possa essere perseguita o meno”, ma non dice “Non si può fare”. L’Ingegnere Rizzi dice solo una cosa, ovverosia “Quando io

richiamo il Testo Unico delle leggi sanitarie, non si tratta di un'impresa di quelle inquinanti, però esiste la possibilità da parte del Comune di Rovigo di effettuare sempre un controllo di salubrità".

Quindi anche quelli che sono i pareri tecnici dati a questa mozione, non sono pareri che vanno a inficiare la correttezza della mozione stessa. E' una mozione sostanzialmente di carattere politico. Il Comune deve decidere a un certo punto se in un qualche modo, e seppure successivamente, mettersi a fianco dei cittadini.

Quindi io adesso volevo magari rileggere insieme a voi il testo di questa mozione, in modo che tutti insieme la ponderiamo, e io mi auguro veramente che a questa mozione possa essere data una risposta positiva, perché in questo momento è l'unica possibilità che abbiamo di farci sentire vicino ai nostri cittadini e vicino alla gente. Non abbiamo altre alternative.

La leggo e vediamo un po' insieme. Se avete anche dei dubbi, sono disponibile a chiarirli.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera in rapidità, perché abbiamo quasi finito il tempo.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Tralascio le premesse, perché così facciamo prima.

Considerato che gli atti richiamati sono espressioni di decisioni politiche amministrative assunte dalla Giunta Municipale, ma non c'è stato un preventivo confronto con i cittadini della frazione di Sarzano; che inoltre non è stata data alcuna preventiva informativa al Consiglio Comunale a seguito di richiesta ai sensi dell'articolo 39, comma 2, del TUEL, presentata da alcuni Consiglieri di opposizione, è stata convocata una seduta del Consiglio Comunale per il giorno 17 febbraio 2025; che nel corso di tale seduta sono state affrontate varie problematiche connesse all'autorizzazione del predetto impianto, nonché tutte le eventuali criticità, comprese quelle riscontrate già in sede di istruttoria da parte dei competenti uffici; che inoltre di recente è stato costituito a Sarzano un Comitato spontaneo di residenti che hanno espresso la loro contrarietà alla realizzazione dell'impianto di biometano di cui in premessa, tenuto conto dei possibili rischi e in ogni caso dei disagi connessi ai cattivi odori legati alla lavorazione per produrre il gas, l'aumento significativo del traffico di mezzi pesanti diretti verso l'impianto in uscita, la potenziale svalutazione delle abitazioni esistenti nella zona. Inoltre è stata lanciata una petizione online sulla piattaforma change.org dall'Associazione civica Per Rovigo, che ha raccolto 1.799 firme, con le quali sono stati evidenziati problemi sollevati dai residenti, spiegando inoltre che l'unica iniziativa di contrasto oggi possibile è quella del ricorso alla Giustizia amministrativa per impugnare il provvedimento autorizzativo della Regione del Veneto; che l'autorizzazione concessa alla ditta APIS RO 1 fa comunque salva l'attività del Comune di Rovigo sotto il profilo dell'impianto come industria insalubre.

Il Consiglio Comunale di Rovigo impegna la Sindaca e la Giunta affinché venga rivolto invito ai competenti uffici comunali a svolgere le necessarie verifiche ai fini del rispetto degli articoli 216 e 217 del Testo Unico delle leggi sanitarie, dando la più ampia pubblicità degli esiti; nel caso in cui uno o più soggetti legittimati facessero ricorso al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato nei confronti del provvedimento autorizzativo della Regione in premessa, la Giunta deliberi di costituirsi nei procedimenti nell'interesse del Comune di Rovigo, affermando i vari profili di criticità emersi con riferimento ad atti di assenso diversi da quelli adottati dal Comune, chiedendone il conseguente accoglimento del ricorso.

Io credo che di più adesso in questo momento non si può fare. Ritengo che sicuramente il Comitato di Sarzano supporterà i cittadini che intendono fare ricorso e che sono legittimati a farlo. Io dico: come politici, come Consiglieri comunali, come Amministrazione, facciamo la nostra parte.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Credo che ci siano due elementi che si devono ancora verificare, e già vogliamo deliberare su due ipotesi: la prima, se sarà presentato ricorso; la seconda, se quel ricorso manifesterà ragioni di

accoglimento. Perché lo dobbiamo decidere oggi? Quando sarà presentato il ricorso, verrà valutato, sarò il primo come Consigliere comunale a dire che, se ha profili di validità quel ricorso, sicuramente dovrà questa Amministrazione prenderne atto e operare di conseguenza, ma dire oggi “Se verrà presentato e se sarà fondato, lo approverò”: è un qualcosa che siamo fuori tempo, cioè non lo trovo fondato, non è che sono contrario, collega Biasin. Non sono contrario perché, se è fondato il ricorso, lo dobbiamo riconoscere. A parte che lo riconoscerà il TAR con la sua sentenza, ma una valutazione la faranno gli uffici innanzitutto da un punto di vista tecnico, e noi dovremmo supportare gli uffici se ci dicono che effettivamente è fondato, ma lo faremo dopo, non possiamo farlo prima, non ha senso, non ha logica. Non sappiamo neanche se verrà presentato il ricorso, perché probabilmente chi presenterà il ricorso si sarà rivolto a un legale e il legale dovrà dare un giudizio, che potrebbe essere anche negativo. Quindi aspettiamo un attimo e vedere se questo ricorso viene presentato e cosa emergerà. Tutto qua.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire? Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Grazie Presidente. Ho apprezzato molto l'intervento della Consiglieria Biasin, che tra l'altro a titolo personale stimo molto, per come ha esposto le cose e per il fatto che le ha dette con nessun titolo di polemica, ma ha cercato di dare una via alla situazione che si è creata, senza andare indietro a vedere cosa è successo, perché è successo, perché in questo momento la parte più importante è affrontare questa tematica in avanti. Ed effettivamente penso proprio che un ricorso al TAR ci sarà e mi sembra che, se ho capito bene, perché se il fatto è che durante il procedimento amministrativo, visto che il Comune di Rovigo viene notiziato in quanto è partecipato al procedimento, quindi in fase endoprocedimentale, ha dato dei pareri, emergessero dei dati di illegittimità su atti non del Comune ma di altri Enti che hanno erroneamente casomai interpretato o comunque valutato certi valori, adesso la dica in maniera ipotetica, il Comune si faccia parte attiva tutelando quindi la sua città, cioè entri in questo caso dentro il procedimento, perché lo può fare, e mi sembra che poi la seconda premessa, sia che anche in caso di soccombenza il Comune non vorrebbe spendere alcuna spesa. Io la trovo sinceramente una richiesta sensata, cioè se ci sono questi termini, che ho capito, Consiglieria Basin, io la trovo veramente una cosa giusta. Mi sembra anche una cosa dovuta, per me è anche una cosa dovuta. Io credo che lo spirito di questa cosa sia più che altro rassicurare, penso che sia più un motivo tra virgolette psicologico, di vicinanza, cioè rassicurare i Comitati o cittadini che si sentono in questo momento danneggiati da questa autorizzazione regionale o comunque che possono avere dei danni e non si sentono rassicurati di come si è svolta tutte queste fasi e si è arrivata a questa autorizzazione anche per il fatto che gli è arrivata un po' di sorpresa in un certo senso, anche se è partita dal 2023, siamo arrivati a oggi, e se questo è lo spirito di dire “Guardate che nel caso che il Comitato, quindi i cittadini interessati, sorgono dei profili di noi come Comune siamo con voi”, a me sembra un atto dovuto. Non sarebbe neanche il caso di dirlo, ma se dobbiamo dirlo e affermarlo per dare in questo momento, dove è mancato a tutti i livelli un coinvolgimento prima con la popolazione e quindi questa sia anche una sanatoria per tutto ciò che è successo dal 2023 a adesso, una sanatoria di vicinanza, di ascolto, di dire “Noi ci siamo”, mi sembra che questo sia un invito da tenere presente.

Un secondo punto, l'ho detto l'altra volta e lo riporto questa volta, se tutto verrà giudicato legale e quindi non ci sarà nessuna eccezione di illegittimità, la parte fondamentale - ed è questo che ho chiesto al Sindaco l'altra volta e se non sbaglio il Sindaco si è impegnato poi su questa cosa - sono i controlli, perché spesso purtroppo formalmente sulle carte è tutto regolare, ma in pratica ciò non succede. Abbiamo avuto diverse lavorazioni, diversi stabilimenti che sulle carte sono regolari, ma nei fatti poi hanno creato odori sgradevoli, che sulle strade spargevano rifiuti organici, che passavano in strade non consentite, in orari non consentiti, con mezzi sovrappeso. Cioè questa è la verità, è inutile che stiamo a nasconderci, la verità che a livello formale gli uffici magari possono lavorare alla perfezione, ma a livello pratico, se i controlli non sono assidui, continui e veramente

puntigliosi nel voler veramente andare a ricercare le cause ed eliminare gli effetti negativi, succede che quando si interviene l'odore è già passato, ormai i camion sono già passati, la strada è già stata danneggiata, le vibrazioni hanno già causato i danni alle abitazioni. Quindi su questo, e questo è un passaggio che faccio in più, credo che dovremmo veramente impegnare noi, la Giunta e il Sindaco, perché si faccia come è stato detto: dei controlli seri, che si vada a istruire veramente in maniera dico proprio anche giornaliera, e che ci sia subito un'attivazione dei vari Enti comunali, Polizia Municipale e gli Enti preposti attivati dal Comune, nel caso delle prime avvisaglie negative. Questa è la mia opinione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Questa mozione, come è stato illustrato dalla Consigliera Biasin, vuole in qualche modo accogliere un grido d'allarme, che è quello che arriva dalle comunità di Sarzano e Mardimago.

Nell'altro Consiglio abbiamo cercato, al di là poi in quest'aula succede che ci sia contrapposizione anche sul piano politico, è normale, ma abbiamo cercato di mettere in evidenza quelle che sono le difficoltà e le criticità che derivano da questo progetto. Io credo che il Sindaco mi possa dare atto, penso di essere sempre onesto su quello che dico, quindi quando ha delle ragioni gliele do. Oggi si tratta, Sindaco, di lasciare da parte quello che è successo in questi mesi, quindi anche con le scelte che avete fatto, che avete fatto poi sulla base di istanze interne, quindi di pareri degli uffici, dei nostri uffici, ma si tratta di guardare il piano complessivo e di dire “Ok, sono arrivata a iter in corso - perché comunque era già iniziato - ho preso una decisione che è quella dell'accordo politico con la ditta a fronte di questi pareri dei miei uffici”. Come le viene segnalato questa sera però, lei ha pensato il dovere in primis come primo cittadino di andare verso quelli che sono i diritti dei propri concittadini, in particolare di Sarzano e Mardimago, e quindi di cercare di essere al loro fianco rispetto a queste battaglie. Cosa voglio dire? Che nonostante lei abbia percorso questo iter, oggi può dimostrare che la sua intenzione è quella di essere sempre e comunque a fianco dei propri concittadini e quindi di essere al fianco anche nell'eventuale ricorso.

Il Consigliere Conchi forse ha un po' sviato quella che è la questione della mozione. Qui non si tratta di attendere un ricorso, di attendere il giudizio. E' chiaro che, se c'è una sentenza del TAR, poi bisogna rispettarla. Nel caso in cui il TAR desse torto alla ditta privata, è chiaro che poi il Comune la deve rispettare. Qui si tratta invece di essere a fianco della cittadinanza, del Comitato, dei proponenti del ricorso fin dall'inizio. Non sarebbe una sconfitta per lei fare questo passo, non sarebbe una sconfitta dire “Io ho preso delle decisioni, sono arrivata all'accordo con il privato perché avevo un'istanza interna”. Oggi, a fronte di poca chiarezza o comunque possibili - non sappiamo ancora - criticità di altri pareri, mi metto comunque a fianco dei miei cittadini, e le criticità in un qualche modo le abbiamo anche esaminate l'altra volta. Dal discorso della salute: è chiaro che il rappresentante dell'USL l'altra volta ha detto che ci sono dei pareri, ma nessuno può dare la certezza totale che non derivi inquinamento.

Ci sono criticità per quanto riguarda la viabilità, il traffico, l'importazione di queste sostanze, di questo letame, liquame, tutto quello che sappiamo; ci sono difficoltà anche che derivano dall'impatto che è una fabbrica, perché questa è una fabbrica, di otto più due ettari, quindi di 10 ettari che ha su una comunità; ci sono criticità che derivano da una moltitudine di impianti in quella zona. Quindi tutte queste cose messe insieme secondo me possono e devono in qualche modo far sì che lei Sindaco, ripeto, non è uno smentire quello che ha fatto, è dire “Io sono arrivata qua rispetto a quello che mi hanno detto gli uffici. Sul piano politico, sul piano della considerazione del mio territorio, adesso sposo la causa che è quella dei cittadini”, e quindi di un eventuale ricorso.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Sarò sintetico. Ho sottoscritto in maniera convinta questa mozione, questa proposta, perché l'ho trovata da subito una proposta assolutamente laica, anche per come l'ha presentata la collega Biasin e per gli interventi che si sono susseguiti da parte dei colleghi. Laica perché ci sottrae finalmente a questa diatriba, e questi e quelli, o quelli o questi. E' passato un anno, si è votato, quindi non dobbiamo andare in cerca sempre di... O meglio lasciamo agli osservatori, alle cronache, agli storici, le responsabilità. Oggi si tratta di decidere come intervenire e decidere, anche grazie al voto di quest'aula, se si è dalla parte dei cittadini e di chi si sta, secondo me in maniera opportuna, mobilitando contro questa scelta. Scelta che, ricordava il collega Frigato, è una scelta che ha un impatto di un certo tipo, che sicuramente va anche da questo punto di vista laicamente valutata con impatti e benefici che secondo me o non ci sono o sono nettamente inferiori rispetto appunto all'impatto pesante in termini di salute pubblica, anche di viabilità, tutte le cose che sono state ricordate anche nel precedente dibattito. E quindi a maggior ragione credo che questa mozione ci dia un'ancora di salvezza, uno strumento, una possibilità di tornare in connessione con questa parte di città, e soprattutto di valutare in maniera pragmatica la possibilità di un intervento che ci veda presenti e anche protagonisti.

Quindi è con questo spirito che io mi riallaccio anche alle considerazioni già fatte e dichiaro appunto la mia adesione a questa proposta.

Riallacciandomi anche a quanto detto in conclusione nel Consiglio Comunale di pochi giorni fa, perché lo richiamava anche il collega Frigato, non è sicuramente un peccato mortale ritornare sui propri passi e dimostrare, non dico un pentimento, ma rivedere quello che in qualche modo si era già detto. E grazie a questa mozione noi, il Consiglio ha sicuramente la possibilità di farlo in maniera dignitosa e per la città, Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Sarò breve perché gli interventi degli ultimi colleghi mi hanno in qualche modo preceduto su quello che andrò a dire. Voglio solamente ricordare a questo consesso che nel 2022 il Parlamento all'unanimità ha approvato una modifica all'articolo 9 della Costituzione. L'articolo 9 della Costituzione - all'unanimità il Parlamento, destra e sinistra, tutti quanti, Legge Costituzionale si chiama, quindi del 2022 - l'articolo 9 della Costituzione prevede che l'iniziativa privata è libera. L'aggiunta che è stata portata è la seguente, quella che è scritta in quel manifesto che sto leggendo "Difendiamo la salute e l'ambiente". Per dire che l'iniziativa privata è libera, ma deve essere rispettata da salute ed ambiente. Questo è importante. Norma costituzionale.

Perché faccio questo esordio? Per dire vabbè, noi abbiamo, noi, Sindaco, l'Amministrazione ha assunto una decisione sulla scorta di atti amministrativi, sulla scorta di pareri amministrativi e a quanto pare questa decisione è coerente con i pareri degli uffici interni ed esterni che hanno dato e non hanno rilevato nulla. Però le criticità a cui si faceva riferimento ci sono e sono state ben illustrate anche nell'ultimo Consiglio, e le ha appena ricordate il Consigliere Frigato, cioè le criticità ci sono perché comunque, quando si parla di un problema alla salute, questa è una criticità che potrebbe in qualche modo all'Avvocato che verrà, conferito il mandato per ricorrere al TAR, una violazione di quell'articolo 9 a cui facevo riferimento, articolo 9 della Costituzione.

Le criticità ci sono perché c'è l'hanno ricordato, c'è un problema di viabilità, c'è un problema di traffico, il problema della sicurezza. Sono tutti problemi questi, che in qualche modo intaccano quell'articolo 9 della Costituzione a cui facevo riferimento. Quindi al di là del parere che abbiamo dato, signor Sindaco, all'autorizzazione della Regione Veneto, ci sono comunque le motivazioni, a mio modesto parere, per poter in qualche modo presentare un fondato ricorso.

Caro Ezio, non dobbiamo aspettare che il ricorso venga presentato per assumere politicamente questa iniziativa. La possiamo assumere adesso, proprio per dare una risposta a quella cittadinanza, ai cittadini che si sono visti in qualche modo scavalcati da un'iniziativa così pesante per la loro

realità, ma non solo per la frazione di Sarzano, ma anche per la stessa città di Rovigo, ma anche per il capoluogo Rovigo. Noi dobbiamo dare comunque il segno che il Polesine non può diventare un luogo dove tutti vanno a fare dell'iniziativa privata a scapito della salute di chi vi abita. Dobbiamo smetterla con queste cose qua.

Vi ringrazio, ma non volevo l'applauso. Volevo solamente che fosse una riflessione, signor Sindaco, perché questa iniziativa, questa mozione, potrebbe portarci in qualche modo a sostegno della cittadinanza non solo di Sarzano, ma dei nostri concittadini, tutti quanti, e questo ci salverebbe in qualche modo anche da dispiaceri che potremmo avere un domani, e concludo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Non siamo tecnici, siano Sindaco, né noi, né lei. Ci sta che magari uno dia un parere che magari con un po' di tempo a disposizione, se avessimo avuto il tempo di incontrarci a suo tempo, con tutte le Assemblee che ci sono stati nell'ultimo periodo, adesso abbiamo assunto tutti quanti conoscenza di quelle che sono le criticità, ce ne sono tantissime: le case che si svalutano, i terreni agricoli che non hanno più, quelli soprattutto, come scrivono là, prodotti di pregio, la viabilità.

Una cosa che mi ha colpito, che non ricordavo più perché ho fatto quattro anni a Mardimago, e avevo rimosso il problema degli odori molesti, era che oltre alle questioni legate alla viabilità, c'è anche quella del digestato in uscita. Mi sono un po' informato e il digestato solido, lo stoccaggio, è previsto in trincea coperta con pareti di contenimento sui tre lati a cemento, ma senza alcun sistema di aspirazione odori; mentre il digestato liquido, destinato allo spargimento agronomico, avviene in una vasca con una semplice copertura di polietilene e il volume di stoccaggio dovrebbe essere di una produzione di 30 giorni dell'impianto. Però mi dicono anche che c'è un periodo in cui non si può spargere, ed è un periodo che va da dicembre a febbraio. Allora quello stoccaggio lì, in quelle situazioni lì, chissà quanti altri odori molesti può produrre. Io dico che dobbiamo qualcosa a questa comunità, anche perché tutti i progetti, come ricordava il collega Rossini, sulla carta sono tutti buoni, però poi se vengono presi singolarmente sono buoni, ma se vengono calati in un contesto che è già di per sé oberato, stiamo parlando di due forse tre impianti del genere in un'area di pochi chilometri quadrati. Cambiare idea si può. Penso che non sia un segno di debolezza, anzi sarebbe il caso veramente di pensarci sopra.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera Milan, prego.

MILAN DOMINGA – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Buonasera a tutti. Premetto, io non ho la stessa enfasi del collega Consigliere Tosini, anche se faccio l'Avvocato anch'io, ma vorrei appunto porre delle precisazioni. Questo perché, sia dalla Consigliera Biasin e dal Consigliere Tosini, vengono date delle informazioni che possono essere anche fuorviate. Cosa voglio dire? Partecipare ideologicamente, capisco che per i cittadini ci sia timore e d'altronde siamo vicini a voi e vi comprendiamo sinceramente, però che si venga a dire oggi, come ha detto la Consigliera Basin, che non ci sono i motivi, al momento gli uffici rispondono in questo senso "Non ci sono i motivi, non si conoscono i vizi di il legittimità, non si conoscono i motivi per cui si possa impegnare, però lo dobbiamo fare". Ma lo dobbiamo fare per cosa? Allora ci viene detto per le criticità che ci sono? Le criticità che sono state sollevate non hanno un riscontro oggettivo attualmente, non ci sono dati che dicono che le strade verranno demolite, che ci sarà la produzione di odori. Scusate, eravate partecipi la volta scorsa al Consiglio, se non sbaglio, e tutti i Dirigenti, i responsabili degli Enti, hanno negato in più modi, con delle motivazioni valide, quali sono le criticità sollevate. Quindi nessuno, ASL, ARPAV, qualsiasi Comitato, non ha riferito alcuna criticità e qualora, è vero che, come dice il Consigliere Masin, purtroppo a volte capita che gli odori spariscono nel breve termine, però non è sempre andato così, tutti si sono proposti ad affrontare il

problema qualora si presentasse, non a prescindere che ci sia, non possiamo dire che ci sia. Non possiamo dirlo perché? Perché non ci sono i dati, non ci sono gli elementi.

Quindi oggi come oggi appoggiare una mozione di questo tipo non hanno il senso, cioè non ci sono le motivazioni per farlo. Questo è il mio punto di vista. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, mi rivolgo al pubblico. Io capisco che magari possiate essere in disaccordo, però è pur sempre un'aula di Consiglio e quindi chiedo un attimo di contegno. Se avete rimozioni da rivolgere a qualcuno, lo fate fuori.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ho capito, ma non è motivo per il quale fare casino qui questa sera.

Qualcun altro chiede di intervenire sul punto? Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente. Fa specie l'atteggiamento che c'è questa sera da parte di chi ha presentato questa mozione, perché fino a ieri, fino all'altro ieri, si è sempre cercato non il dialogo, assolutamente, ma anzi si è sempre cercato e rimarcato che la responsabilità è della Giunta Cittadin e che non si sapeva niente, perché tutto questo è sempre stato affrontato in questi termini. Quindi è sempre colpa degli altri, troviamo gli alibi perché noi non c'entriamo niente, prendiamo in mano la bandiera e avanti tutta. Questa sera invece l'atteggiamento è diverso, perché allora forse si cerca di provare una strada che forse, al di là dei pareri tecnici, perché nel 2022 o 2021, adesso io non ho guardato bene le date quando è stata data e concessa l'autorizzazione, la centrale a Fenil del Turco che, se non sbaglio, per ottenere determinate certificazioni anche là c'è stato un iter, ci sono stati dei controlli, ci sono state delle verifiche, e allora in quel momento, con una determinata Giunta, tutti quei controlli andavano bene. Oggi invece non valgono niente tutti quegli Enti che certificano queste cose.

E allora mi chiedo io: i cittadini di Fenil del Turco sono di Serie B, di Serie C? Dobbiamo capirla questa cosa, perché appartengono sempre al Comune di Rovigo. E' la domanda che mi faccio, perché posso avere la possibilità di farmela questa domanda.

Dopo sento il Consigliere Frigato che dobbiamo fare una mozione per ricordare al Sindaco che deve compiere il proprio dovere. Se ogni volta che dobbiamo chiedere qualcosa al Sindaco, dobbiamo fare una mozione perché dobbiamo chiedergli che deve attuare la legge, non so, allora faremo dieci mozioni, cento mozioni, per qualsiasi atto amministrativo andremo a chiedergli che lui debba sempre ottemperare a quello che è il suo dovere? Però ripeto, c'è un atteggiamento particolare, perché fino a ieri la responsabilità... però adesso mettiamoci una pietra sopra e troviamo la soluzione. Nel dialogo ci sta tutto, ci mancherebbe altro, però a volte bisognerebbe un po' valutare e ponderare il tutto, anche perché delle volte dopo si rischia di fare qualche figuraccia e di essere smentiti.

Nella mozione ci sono due punti, due richieste: nel primo capoverso la richiesta è: impegniamo il Sindaco e la Giunta quindi, e viene richiesto che "il Comune rivolga un invito ai competenti uffici comunali a svolgere le necessarie verifiche al fine del rispetto dei citati articoli, dando più ampio risalto". Ma mi chiedo: un Comune può comportarsi non impegnandosi a vigilare, non effettuando le dovute verifiche, non facendo applicare la legge e non dandone risalto? Perché, se un Comune si atteggia in questo modo, non è un Comune dello Stato italiano.

Nel secondo capoverso invece viene richiesto una firma in bianco praticamente al Comune: si citano le 1.800 firme su change.org, non voglio fare polemica, però quando è stata chiusa Casa Serena, la piscina, mi sembra che il Comune sia andato via dritto. Il dato di fatto è quello, anche se le firme erano 2.700.

Mi soffermo sull'ultima cosa prima di chiudere. Si dice che ufficialmente gli atti sono arrivati in Comune quando il Sindaco Gaffeo si era dimesso. Siccome questa cosa è stata più volte rimarcata durante ogni iniziativa, però siamo nell'era del digitale e tutto rimane agli atti. E quindi, oltre al

fatto che il Consigliere Frigato ha citato dei protocolli, che rimarcano invece una cosa rispetto ad un'altra, però se avete voglia andatevi a vedere quando c'è stato il convegno a Rovigo, "Il biometano fatto bene esiste", in data 8 febbraio 2025, l'ex Assessore Merlo, quando mancano 35 minuti e 19 secondi alla fine del video dice, e qui cito, "Innanzitutto noi siamo venuti a conoscenza - allora - c'è stata un'interlocuzione, vale a dire due parole senza carte, progetto nel dicembre del 2023. Io e il mio collega dei lavori pubblici abbiamo detto immediatamente che in quella posizione lì non si poteva fare nessun impianto perché c'era un ponte strutturalmente adatto a portare pesi di quel genere. Successivamente il progetto è arrivato in Comune nell'aprile 2024". Quindi fino a un attimo prima si dice "Noi non sapevamo niente", poi io ho citato, andatevelo a vedere, qualcuno dice "No, guarda che noi lo sapevamo a dicembre 2023".

E allora mi chiedo io: perché in campagna elettorale queste cose non sono saltate fuori? E al di là della campagna elettorale, visto che siamo un unico Comune e c'è una cosa che può creare del danno, perché non è emersa ad aprile del 2024? Noi adesso ci troviamo qua che con un atteggiamento diverso, all'ultimo secondo, si cerca di dire "Ragazzi ragioniamo, parliamoci, vediamo un attimo". Ritengo che ci siano atteggiamenti e atteggiamenti. Quindi prima non si sapeva niente, adesso si sapeva, adesso non si risà nulla e io penso che il Sindaco abbia il dovere perché ha giurato che deve stare accanto a dei cittadini. Non glielo dobbiamo ricordare ogni volta. E' un dovere che ha perché viene remunerato per fare questo oltretutto. Quindi un dovere anche in coscienza nel stare vicino ai cittadini. Però è anche un dovere da parte sua a far rispettare le leggi: le stesse leggi che nel 2022 hanno fatto sì che a Fenil del Turco si possano fare, adesso c'è questa cosa a Sarzano.

E io son d'accordo con il Consigliere Rossini quando si dice che bisogna assolutamente al minimo cavillo, semmai dovesse presentarsi, intervenire prontamente, assolutamente, ma questo è un dovere, è un obbligo che ha il Sindaco, è un obbligo che ha. Però, siccome adesso bisogna fare specie e aizzare e spingere sull'acceleratore per far vedere una chimera, e allora c'è qualcuno, giustamente ne ha il diritto, lo può fare, ci mancherebbe altro.

Ma io mi rivolgo al Sindaco e dico: Sindaco, lei deve assolutamente vigilare, assolutamente, e prevenire. Ci mancherebbe altro, perché lei ha giurato per questo. Ma in questo momento trovarsi a dire che dobbiamo per forza, come diceva il Consigliere Conchi, muoverci in un senso non avendo nulla in mano, stiamo firmando un assegno in bianco che non si sa dove andremo a finire. Cioè comunque stiamo chiedendo una cosa che è già gli atti. Il Sindaco ha giurato che deve essere sul pezzo sempre e deve prevenire, lo ripeto. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Sette. Non ho più nessun altro iscritto a parlare. Quindi chiudo il dibattito dando la parola al Sindaco, prego.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Ritengo imbarazzante dover ritornare in quest'aula a ridire purtroppo la solita litania. Io sono cosciente e sono in grado di comprendere le preoccupazioni di tutti quelli che dicono "Io abito là vicino, probabilmente qualche problema ce l'avrò". Io mi auguro che qualche problema non ci sia però, nel mio impegno di rappresentare i cittadini, penso che la prima cosa che devo fare è quella di rispettare le regole. Le regole sono date da degli iter che hanno degli Organi di vigilanza, sono date da dei tecnici che emettono dei pareri, titolati a farlo, pagati dallo Stato per farlo, e credo che mettere in dubbio questo tipo di posizioni per me sarebbe poco serio, così come sarebbe poco serio, ma ve lo dico davvero, incitarvi a un ricorso. Voi siete liberissimi di farlo, la legge lo prevede e nessuno vi ostacolerà in questo, ma qualche perplessità, anche dalle parole che pronunciava la Consigliera Biasin rispetto alla percorribilità dell'esito di questo ricorso, mi viene. Non si sa se ci sono, mi pare di capire, le motivazioni per poterlo fare.

E allora ragazzi, ma perché? Adesso voi mi fischierete, direte quello che pensate, e vi prego di non farlo perché non si può fare in quest'aula. So già che non vi sono simpatica, che dico cose che vi danno fastidio, ma perché vi fate strumentalizzare in questo modo in un ricorso con un esito così incerto?

Prima abbiamo discusso, qualcuno di voi c'era, abbiamo discusso anche un'altra mozione e il Consigliere Crivellari giustamente parlava dei leoni da tastiera. E allora anch'io qui voglio dire una cosa. I leoni da tastiera si permettono in merito a questo tema di avere, io non li leggo i commenti, quindi potete dire quello che volete, però purtroppo poi c'è qualcuno che mi manda qualche screenshot e allora vi dico è già partita una denuncia per una collega che era nella lista del Sindaco Gaffeo, perché ci sono dei limiti rispetto ai quali ci si può esprimere e c'è una serietà rispetto alla quale ci si può esprimere. E ripeto, non troverete mai nella mia pagina invece me o qualche mio familiare nei confronti di qualcuno di voi. Invece purtroppo nella pagina del Consigliere Gaffeo anche ieri e l'altro ieri un suo familiare si è permesso di fare delle illazioni molto gravi.

E allora perché utilizzate, vi fate utilizzare da queste persone così rancorose per una lotta di tipo politico? Io sono dalla parte delle regole. Chi ha fatto domanda per fare quell'impianto è in regola. Se non sarà in regola, sono qui per dire che vigilerò rispetto al fatto che le regole vengano rispettate. Voi, se volete fare ricorso, siamo in democrazia, siete liberi di farlo. Vi auguro per i soldi che spenderete di vincerlo. Mi chiedo anche se chi mi invita nei social, siccome si dice io prendo 10.000 euro al mese, mi invita a mettere una parte del mio stipendio, del mio compenso, in questo ricorso, io mi chiedo: ma con 13.000 firme, se uno ci mette 10 euro, siamo già a 13.000 euro. Dov'è il problema anche delle risorse?

E poi questa continua volontà, questo lo dico e lo dico a questi signori seduti a sinistra, questa continua volontà di incitare all'odio sociale, è una responsabilità che vi dovete prendere, perché le vostre pagine sono piene di odio e di rancore. E allora è ora di finirla. E mi dispiace per queste persone, perché io sono proveniente da Mardimago, voglio bene a quel paese.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Insomma, lo saprò io se voglio bene a quel paese?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Voglio bene a quel paese però non penso che ci sia spazio per illudervi rispetto a questo ricorso. Il tempo sarà galantuomo, vi dico solo questo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Dichiarazione di voto? Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Io ho fatto anche un lavoro notevole sul mio temperamento per fare questa mozione, ma veramente notevole. E' stato frainteso, nel senso che io non ho voluto fare polemica, anche se sono capace di fare polemica quando voglio, e l'ho fatto per rispetto di questa iniziativa. Quindi quando alcuni Consiglieri mi vengono a dire "Ah, adesso hai cambiato tono", ho cambiato tono per rispetto di questa iniziativa, e perché mi illudevo che, facendo una mozione così seria chi fa parte della maggioranza capisse che non c'era un intento demagogico dietro. In un qualche modo gli avevo offerto una possibilità di venirci fuori anche bene da questa situazione, evitando di utilizzare toni polemici.

Per quanto riguarda il commento che ha fatto la collega Milan, io qui ho fatto una mozione sia perché ho una competenza specifica come Avvocato, ma l'ho fatta come politica.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consiglieria, siamo in dichiarazione di voto.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Mi lasci un attimo, hanno parlato tutti. La politica impone anche di fare delle scelte di principio, nel senso che è ovvio che il problema se lo porrà la Giunta un domani quando dovrà autorizzare o meno, ma adesso, a caldo, dopo il Consiglio Comunale del 17, c'è una necessità di ricucire, e la necessità di ricucire può essere quella di dire “Va bene, ci pensiamo. Quando sarà il momento cercheremo, se è possibile, se ci sono i presupposti, di essere al vostro fianco”. Lo so anch'io adesso che non è ancora stato presentato, ma qui stiamo facendo i Consiglieri comunali, non gli Avvocati. Quindi la mia è una mozione politica.

Detto questo, ritengo che per rispetto e per elevarci un pochino rispetto alla magra che abbiamo fatto tutti quanti nello scorso Consiglio Comunale, ed evitando di tirarci per la giacchetta, questa mozione è da votare, ma senza se e senza ma.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Io voglio uscire dalle polemiche, dalla destra, dalla sinistra, da tutte queste cose che non mi riguardano proprio. Fra l'altro io non sono neanche in maggioranza. Sono libero di votare quello che ritengo giusto, quindi non ho condizionamenti, non ho influenza da nessuna parte.

Sono il primo, anche per il lavoro che faccio da sempre, a cercare e a difendere la giustizia. Laddove ci sia una delibera sbagliata, è giusto che questa venga annullata e questo lo farà sicuramente il Tribunale Amministrativo Regionale. E' altrettanto dovere della Pubblica Amministrazione, se si accorge che ci sono degli atti che sono stati emessi in contraddizione a quelle che sono le norme, ad intervenire o in via di autotutela o in altra maniera, perché quegli atti non possano produrre effetti giuridici. Ma questo lo vedremo in un secondo momento. Non è questo il momento per farlo.

Quindi il mio voto sarà contrario, ma non perché sono contrario nel merito, perché sarò il primo a difendere il ricorso se viene presentato e se sarà fondato, ma quando sarà presentato e si dimostrerà che è fondato, troverete un alleato. In questo momento non posso ovviamente dare un parere favorevole. Solo per questo motivo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Grazie Presidente. Siamo qui per fare politica, non per fare gli Avvocati. E quindi in questa precisazione che voglio fare do la mia solidarietà al Sindaco, come a tutti quelli che sono soggetti ai leoni di tastiera. Io, ironizzando, ho detto che ci vorrebbe una patente per chi scrive sui social, perché si può scrivere o si pensa di poter scrivere tutto e più di tutto, pensando di poterlo fare in maniera impunita, e questo è un altro discorso.

A me è dispiaciuto che si è passato sulle polemiche o su uno scontro politico, perché io questa mozione l'ho presa proprio come una mozione di pacificazione innanzitutto e non di polemica. E' una mozione che, anche se non ce ne è bisogno, perché la legge lo prevede, di rassicurazione nei confronti di chi farà questo ricorso per dire, ripeto-, io Comune non sconfesso i miei atti, l'ho precisato - ma se viene fuori qualcosa, qualche elemento di illegittimità, come è giusto che sia, come è doveroso che sia, sarà anche inutile dirlo, ma visto che ho fatto presente che dal 2023 ad adesso è mancato l'ascolto e il dialogo con queste persone, dire “Guarda, ti assicuro che ciò, che anche è dovuto, sarà un obbligo e tutto quanto, ma noi come Comune interverremo nel giudizio in caso che emergano elementi di illegittimità su pareri di altri Enti”. Queste sono azioni politiche, ripeto, non stiamo facendo una memoria difensiva, non siamo né attori, né convenuti. Quindi non disquisiamo adesso sui tecnicismi giuridici, ma diamo un'impronta politica a quello che facciamo in questo Consiglio Comunale.

Dopodiché non è che perché in altri posti hanno fatto sbagliato, allora continuiamo a sbagliare. Tutti questi tipi di ragionamenti sinceramente non li capisco. Sottolineo però, come tutti sanno, che il sito di Sarzano e Mardimago è un sito particolare, già dove sorgono attività che hanno creato problemi. Mi ricordo qualcuno che è qui, che diceva che in Commenda veniva la puzza e si lamentava. Quindi ricordiamo queste cose. E' vero che ci sono i controlli, però chi è qui, che ha minimizzato questa cosa, ci sono i controlli, però veniva la puzza in Commenda e si riuniva in Commenda dicendo che veniva la puzza da Sarzano e Mardimago. Cosa vuol dire? Vuol dire che anche a volte quando ci sono, anche se la legge prevede sia doveroso, sia obbligo, eccetera, eccetera, eccetera, succede che poi di fatto ci sono certe attività che creano dei problemi, e i controlli magari non sono così puntuali e precisi da poterli trovare subito in quel momento. Quindi questo è l'impegno che il Sindaco giustamente si è assunto l'altra volta e che va a evidenziato, ma con questo siamo già al dopo. Non voglio entrare in polemica, perché dovrei sennò prendere nome e cognome e dire anche altre cose. Voglio stare in un momento di pacificazione di livello sopra della discussione. Mi dispiace, e do solidarietà al Sindaco, se certe persone l'hanno offesa, ma ciò succede in social un po' a tutti purtroppo, perché c'è un utilizzo discriminato, però con questo spirito che ho detto io, con queste precisazioni che ho detto prima e che ho detto anche adesso, secondo me questa mozione invece è da votare in maniera positiva. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Due minuti, vero? Quindi io starò rigorosamente nei due minuti per confermare appunto il voto favorevole. Io penso che si sarebbe dovuto apprezzare quantomeno anche la modalità e i toni, sono stati definiti dialoganti, ma proprio questo era il senso di sottrarci con una polemica troppo vischiosa e andare nel merito.

Nel merito confermo il mio parere positivo su una mozione, che è uno strumento politico, quindi mi distraigo per un attimo anche dalla tematica sulla giurisprudenza, che non è il mio mestiere, ma non è nemmeno il mestiere di quest'aula evidentemente, come prima si è ricordato, dicendo che abbiamo però un'occasione importante: quella di confermare la vicinanza o meno a un'istanza legittima, peraltro tra i cittadini che si stanno mobilitando penso esistano elettori di tutte le parti politiche o anche non elettori, e quindi questo è un altro tema che lascerei proprio da parte.

Invece c'è la possibilità, con un voto favorevole, di avvicinare l'aula e la città su una battaglia penso che dovrebbe vederli uniti. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Devo dire che sono un po' dispiaciuto delle parole del Sindaco, perché io non facevo parte dell'altra Amministrazione e quindi sa che, quando devo dire una cosa, la dico. Per quello che ho detto nello scorso Consiglio, per una settimana i social mi hanno... ho subito attacchi, chiamiamoli attacchi, perché tanto ormai il livello è quello, che ti danno dell'imbecille se dici le cose come stanno. Ma i social sono i social, non è questo il punto.

Come è stato detto, e anche nel mio intervento prima, era un senso per dire facciamo un passo avanti tutti insieme e condividiamo questa mozione perché, l'ho detto anche ai colleghi, è un segnale proprio di apertura. Il Consigliere Sette prima citava quel convegno di quella mattina. In quel convegno lei, se non ricordo male, disse che, se ha fatto un errore, è quello di non aver ascoltato prima i cittadini, una cosa simile, se aveva un rimorso...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Ha detto una cosa del genere. Vabbè. Al di là poi dello specifico, ripeto, il mio è un appello ad andare oltre a queste cose. Poi le vedremo le responsabilità, c'è sempre tempo per quello, però tutti insieme come Consiglio, maggioranza e opposizione, chi ha governato in precedenza, chi governa adesso, chi come me e altri Consiglieri non siamo né l'uno, né l'altro, insieme appoggiamo questa mozione a fianco dei cittadini. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Al fine di specificare esattamente, se vuole intervenire.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Per venirle incontro, e lo dico perché lo voglio spiegare, però ho un problema di comunicazione perché, quando dico le cose, mi pare poi che è come se non le dicessi e mi vengono ritornate come se il mio italiano fosse probabilmente difettoso. Allora ci riprovo. Io ho detto che alla luce di questa esperienza, se domani dovesse venire qualcuno a dirmi che vuole fare un impianto di biometano, ma anche un campo di patate, che posso pensare che possa essere una situazione che dà fastidio a qualcuno, sicuramente andrei a parlare con le persone che sono lì. Ma non - attenzione, perché questo è il passaggio sul quale non voglio essere storpiata - ma non per dire "Dai che lo fermiamo". Per dire "C'è questo So che per voi probabilmente un impianto di biometano...", l'ho capito bene, anche se stiamo parlando di energia pulita, al di là di quello, qualora succedesse ritornerei e andrei dalle persone a dire "Lì vogliono fare un impianto di biometano". Non per fermarlo, perché per fermarlo ci sono le Commissioni deputate a farlo, e non può essere il Sindaco. Quindi ripeto, non lo direi per fermarlo, ma per avvisarli.

Probabilmente io, posso ammettere, questo difetto di comunicazione l'ho avuto perché, vi dico la verità, siccome era un iter già avviato e nella mia testa era un impianto che non avrebbe prodotto tutta questa sommosa, non ho pensato di farlo. Adesso ho capito che sarebbe stato giusto farlo. Però ripeto, per informare e non per bloccare.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Qui siamo tutti problemi protempore, chi più, chi meno, siamo tutti protempore, per cui qualsiasi decisione prendiamo noi in quest'aula, potrebbe poi riflettersi in futuro su chi ci succederà, su chi sarà seduto qua al posto nostro, al posto suo signor Sindaco, per cui io starei attento anche a non perdere un'occasione come questa. Si dice che il Sindaco ha il diritto e dovere di vigilare. Sì, ma bisognerebbe anche avere le armi per farlo. Se un domani lei non c'è, chi si troverà al suo posto avrà delle difficoltà. Le armi potevano essere chieste, pretese più che chieste, quando ha avuto la possibilità di confrontarsi con l'azienda, perché quei 400.000 euro per il ponte servono all'azienda più che a noi. Anche se non è obbligatorio, avrebbe potuto chiedere molto di più, tanto di più.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo in dichiarazione di voto, Consigliere.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Arrivo. Quelle cose che potrebbero tutelare lei, noi, loro. Io l'altra volta ho citato il controllo in continuo che non è previsto obbligatorio però, se fosse per me, lo pretenderei perché voglio avere in ogni momento la sicurezza che quello che il progetto prevede poi verrà rispettato. Sono favorevole alla mozione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Io credo che l'opposizione stia dando delle informazioni poco corrette ai cittadini, perché queste autorizzazioni sono tecniche e giustamente non politiche, anche perché sennò ci potrebbero essere dei favoritismi poco corretti e quindi giustamente ci sono delle leggi che stabiliscono se questi impianti si possono fare o meno. Noi come politica abbiamo il dovere di vigilare che vi sia il completo rispetto delle regole da parte della ditta o di qualunque altra ditta che faccia un qualunque impianto che possa ledere i cittadini e lo faremo. E invito i cittadini stessi a segnalarci eventuali irregolarità, perché saremo i primi a cercare di far rispettare le regole. Ma se tutte le regole sono rispettate, nessuno può fermare questi impianti.

Quindi il nostro voto sarà contrario.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Molto brevemente, anche perché molte cose sono state dette. Richiamo solo l'intervento della collega Dominga Milan, perché ha detto in maniera chiara che questa mozione sta dando una sottolineatura politica a quello che invece è un problema tecnico, è un problema giuridico. E la domanda che dobbiamo porci è se ci sono gli elementi giuridici o meno per un ricorso. Abbiamo ascoltato nel Consiglio precedente i pareri tecnici.

Per cui credo che, siccome la domanda che serpeggia, è quella di dire “Dobbiamo essere vicini ai cittadini”. Io credo, e questo è il giudizio di Forza Italia, che è il modo per essere vicino ai cittadini non sia la facile demagogia per prendere qualche applauso o qualche voto in più, ma sia il modo per essere vicini all'Amministrazione e incalzare, e qua cito di nuovo, te l'ho detto caro Antonio Rossini la volta scorsa, il tuo intervento, dopodiché uno può anche cambiare idea, quando hai chiesto il rispetto dei controlli. Questa è la cosa fondamentale che i cittadini, ma anche noi Consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione, chiediamo al Sindaco e chiediamo all'Amministrazione. Questo è il modo migliore per tutelare la salute dei cittadini e il bene della nostra città.

Per questo motivo siamo dalla parte dei cittadini, ma contro a questa mozione che secondo noi è politica ed è strumentalizzante.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tosini, prego.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Chiedo signora cortesemente un po' di silenzio.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Prima di confermare il mio voto positivo a questa mozione, vorrei esprimere la massima solidarietà e comprensione al Sindaco. Sinceramente Sindaco, io sono sempre per un dialogo aperto, libero, educato e civile. E quindi gli attacchi soprattutto sui social proprio infastidiscono molto.

Detto questo però Sindaco, secondo me abbiamo anche sbagliato, cari colleghi Consiglieri, a voler dividerci su questa mozione. L'abbiamo fraintesa forse questa mozione. Poteva e doveva, era l'intenzione almeno da chi l'ha sottoscritta come l'ho sottoscritta io, quello di trovare una via d'uscita per ascoltare anche la cittadinanza di Sarzano, eccetera, e quindi per dimostrare che questa Amministrazione è vicina alla cittadinanza di Sarzano e non solo di Sarzano, ma vicina ai cittadini in sostanza. Era questo lo scopo, era questo l'obiettivo. Non ci siamo riusciti? Pazienza. Sto prendendo atto che non verrà approvata la mozione. Mi dispiace per voi cari concittadini, però io non sono qua per accogliere né il vostro applauso e neanche per accogliere, caro Consigliere Avezzù, il voto loro, perché la mia attività politica finirà con questa Amministrazione, non ho

ambizioni parlamentari e quindi non ho ambizioni di voto. Finirà qua. Vi ringrazio e mi dispiace per voi. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Il suo voto allora è positivo?

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Sì, favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Questa mozione che ci è stata presentata prima e successivamente poi come politica, però ha alcuni aspetti giuridici da vedere poi in futuro, sembra solo dire: vabbè, se votiamo a favore, è una dimostrazione che daremo di facciata per dire che noi siamo vicini ai cittadini, quindi non votarla, significa non essere vicini ai cittadini, perché se devo dire una cosa o il contrario di essa, quindi se voto a favore sono vicino, se voto contro, non sono vicino ai cittadini. E questo spartiacque mi spiace, ma se devo però votare a favore per illudere qualcuno che con questo voto io sto decidendo qualcosa, allora mi sento di dire che la mia onestà intellettuale non sta andando nel verso giusto, perché io sto dicendo a dei cittadini che con questo voto io sto facendo qualcosa a loro favore. E questa mi sembra una cosa che non sia corretta nei confronti di quei cittadini.

E allora mi viene da dire: certo, voteremo contrari alla mozione intesa come devo dimostrare un qualcosa di facciata perché, ripeto, il nostro Sindaco l'ha detto e l'ha giurato che deve essere a fianco dei cittadini sempre, prima, durante e dopo la mozione, e quindi trovarci di fronte a dire “No, devo votare a favore perché così allora io mi trovo a dimostrare un qualcosa” che però fuori di qua è finito tutto dal punto di vista giuridico, cioè non trovo proprio veramente il nesso su questa cosa. Pertanto, per non prendere in giro i cittadini, noi voteremo contrari, perché altrimenti li prendiamo in giro questi cittadini. E questa è la verità. E lì finisce il discorso.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Passiamo ora alla messa in votazione. Favorevoli? 8 favorevoli. Contrari? 16 contrari (Cittadin, Moretto Mattia, Campanile, Tasinato, Piscopo, Moretto Sara, Bettarello, Benetti, Avezzù, Beltrame, Ruggero, Magon, Milan, Menon, Lubian, Sette). Astenuti? Nessuno. Quindi la mozione viene bocciata.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale